

CULTURA & SOCIETÀ - Le interviste (e molto altro) di Sergio Caroli

I cani capiscono i concetti di empatia, equità e ineguaglianza

Marc Bekoff, professore emerito di Ecologia e Biologia Evoluzionistica alla University of Colorado, ci parla delle nuove scoperte sulla vita interiore dei cani

Affermare che il cane è il miglior amico dell'uomo è un'ovvietà, tuttavia bizzarro è il modo con cui esso ci manifesta la sua affezione. Malgrado lo stretto legame con il padrone, molti dei comportamenti del cane restano un enigma. Perché, ad esempio, i cani si combattono per finta? Perché alcuni sono timidi ad altri coraggiosi? Perché fuggano determinati siti?

Ciò che avviene nella mente e nel cuore dei cani e come noi possiamo comprenderlo è il compito che si è posto Marc Bekoff, etologo di fama mondiale – è professore emerito di Ecologia e Biologia Evoluzionistica alla University of Colorado – che li ha studiati ed ha decodificato alcuni tratti comuni del loro comportamento, soprattutto nel gioco.

Attraverso il saggio "Vita emotiva e comportamento del vostro miglior amico". Presentazione di Angelo Vaira (Carocci editore, pagine 290, euro 22) lo studioso, forte delle più recenti acquisizioni scientifiche sulle capacità cognitive ed emotive dei cani, ricerche alla quali ha contribuito con una trentina di libri che lo pongono tra i massimi esperti al mondo nella materia, fornisce una straordinaria quantità di informazioni pratiche, demolendo al contempo molte diffuse leggende: apprendiamo, ad esempio, che non sempre i cani fanno pipì per marcare il territorio.

Il saggio non solo illumina aspetti sconosciuti del mondo interiore dei cani, ma ci aiuta a rendere felice il più possibile la loro esistenza.

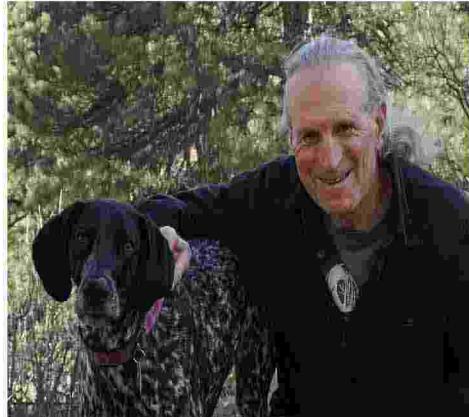
Ambasciatore dei diritti dei cani, Bekoff, vincitore del premio della Animal Behavior Society, pare condensare la sua visione dell'amico dell'uomo nell'espressione: "Quando qualcuno mi fa domande sul 'cane' io rispondo che non esiste un essere simile".

Prof. Bekoff, perché è dell'opinione che i cani siano in grado di formare emozioni più complesse degli umani?

Non sono certo che le emozioni dei cani siano in realtà più complesse di quelle degli esseri umani, ma potrebbero esserlo. Dipende da come si definisce la parola "complesso".

Ciò che io intendo è che le loro emozioni sono molto più trasparenti oppure ovvie, perché di solito i cani non cercano di nascondere ciò che sentono e forse ciò che noi vediamo e sentiamo sono emozioni che hanno più componenti.

In ogni caso, nel mio libro scrivo di ciò che ricercatori chiamano "complex emotions" come gelosia, colpa, vergogna, imbarazzo, orgoglio e compassione. Sappiamo, in base alla ricerca scientifica, che i cani sentono gelosia, e non mi sorprenderebbe che essi non



Lei ritiene che i cani dedichino un terzo della loro passeggiata a fiutare i profumi più odoriferi. Che cosa significa?

Significa che quando un cane deve essere al guinzaglio durante la passeggiata dovremo consentirgli di "sniffare" quanto vuole, ragionevolmente, come è ovvio. Significa anche che non si dovrebbe essere trascinati quando il cane vuol sniffare qualche cosa. Essi possono imparare molto su chi sia stato lì, che cosa abbia sentito, e se una femmina è in calore. Di ciò abbiamo molto scritto in un nostro nuovo libro dal titolo "Unleashing Your Dog: A Field Guide to Giving Your Canine Companion the Best

seniscono anche altre emozioni. E' molto importante – essenziale – che si realizzino che non sappiamo se i cani sperimentino gelosia. Sappiamo che gli umani non sono molto bravi nel leggere la colpa nei cani, ma ciò non significa che i loro cani non sentano colpa, sebbene molti erroneamente concludano che sappiamo che non sentono colpa.

Essi equivocano e male interpretano ciò che la dottoressa Alexandra Horowitz ha scoperto sulla colpa canina. La dottoressa Horowitz ha in realtà studiato umani e come i cani reagiscono ai nostri segnali, ed ha scoperto che noi "non siamo molto bravi a scoprire la colpa".

Nel suo studio, i cani tendevano ad agire colpevolmente se i loro umani li accusavano di essersi comportati male per aver mangiato una chicca proibita, anche se il cane non l'aveva realmente mangiata o si era comportato male.

Nel frattempo i cani che mangiavano la chicca e non venivano rimproverati non agivano affatto colpevolmente. Lo "sguardo colpevole" di un cane pareva corrispondere a come lo trattavamo, non alla loro auto-percezione di fare qualcosa di sbagliato.

Lei scrive che i cani capiscono i concetti di empatia, equità e ineguaglianza. Ciò significa che i cani aderiscono a un codice di moralità?

Io credo che vi siano modelli di comportamento, i quali mostrano che i cani (ed altri animali) hanno un senso di moralità e di equità.

Uno degli esempi che uso molto è il comportamento sociale nel gioco, dove i cani seguono specificamente certe regole.

Esser capaci di giocare implica empatia e una comprensione di ineguaglianza, come avviene quando grossi cani giocano con cagnolini. E noi sappiamo che solo assai di rado il gioco trascende reale aggressione. Ciò avviene in vari contesti. Basandoci sulla ricerca estensiva, abbiamo scoperto esservi quattro aspetti fondamentali negli animali: "prima chiedi, sii onesto,

Marc Bekoff

Nella mente e nel cuore dei cani

Vita emotiva e comportamento del vostro migliore amico

Presentazione di Angelo Vaira

Carocci editore



rispetta le regole, e ammetti quando sei in torto". Cani e altri animali condividono queste norme di gioco. Quando le regole del gioco sono violate e quando l'equità si rompe, così pure fa il gioco. Cani ed altri animali controllano quando giocano e lo fanno aderendo a un codice di moralità e di equità che essi comprendono.

Lei prende posizione sulla questione dell'addestramento dei cani fondato sul dominio. Può sintetizzare il suo pensiero in proposito?

Sono contro al 100% all'addestramento di questo genere. Esistono studi i quali provano che un positivo addestramento o insegnamento è più efficace e che non v'è ragione perché un umano domini i cani per costringerli a imparare qualcosa. Proprio perché i cani possono dominarsi l'un l'altro per un po' di tempo – ciò di solito avviene col combattimento o col contatto fisico che produce danni – gli uomini non dovrebbero dominare i cani.

Perché i cani inclinano la testa?

Molto probabilmente lo fanno perché ciò li aiuta a localizzare un suono. Diciotto muscoli controllano i movimenti delle loro orecchie e quando inclinano la testa significa che il suono arriva alle orecchie in fasi differenti e ciò li aiuta a capire da quale direzione proviene il suono.

